



**Ass. CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA – Via Ada Negri 6/c – 00013 Fonte Nuova**

Via Pec: [protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it)

**Al Sindaco di Città Metropolitana di Roma Capitale, Avv. VIRGINIA RAGGI**

c.c. - Al Sindaco del Comune di GUIDONIA MONTECELIO, MICHEL BARBET

[segreteria.sindaco@pec.guidonia.org](mailto:segreteria.sindaco@pec.guidonia.org)

- Al Sindaco del Comune di FONTE NUOVA, PIERO PRESUTTI

[sindaco@cert.fonte-nuova.it](mailto:sindaco@cert.fonte-nuova.it)

Fonte Nuova, 6 settembre 2017

**Oggetto: INQUINAMENTO AMBIENTALE SITO DELL'INVIOLATA – Conferenza di Servizi – Richiesta di intervento immediato**

Facendo seguito alla **Conferenza di Servizi ancora aperta presso il Comune di Guidonia Montecelio in relazione al Piano di caratterizzazione, alla Messa in sicurezza e alla Bonifica dell'area dell'Inviolata**, si evidenzia al Sindaco di Città Metropolitana di Roma Capitale la seguente situazione di accertato **INQUINAMENTO AMBIENTALE**, per i superamenti rilevati reiteratamente da Arpa Lazio dai piezometri da essa installati in area di Discarica ma anche in area del TMB, che sono attualmente entrambi sotto sequestro giudiziario:

- il 2 dicembre del 2011 la Provincia di Roma, in quanto autorità competente, con un Ordinanza, riconduceva la responsabilità della contaminazione al gestore, diffidandolo “ad adottare i necessari interventi di messa in sicurezza, di emergenza/urgenza di bonifica e

ripristino ambientale rispetto alle acque sottiacenti la discarica così come previsto del D.lgs. 152/2006 al fine di ricondurre le acque al di sotto dei valori limite di cui alle CSC”;

- La presa di responsabilità di Eco Italia 87 Srl è invece stata lungi dall'essere attuata e tantomeno completata, mancando il riconoscimento di azioni “sbagliate” (...oltre ai primi due invasi di discarica non foderati dal polder, il non trattamento del “tal quale” negli anni, l'illegittimità del sesto ed ultimo invaso ecc.) che hanno portato, tra l'altro, ad inquinare il Parco regionale naturale archeologico dell'Inviolata;
- Si precisa che Eco Italia 87 Srl dal 1991 ha preso in carico la discarica, assumendosi pertanto ogni responsabilità inerente, presente e passata, nello stato di fatto e di diritto in cui versa ancora tutt'oggi;
- A sei anni circa dall'Ordinanza della Provincia rimasta dunque lettera morta anche per la chiusura dell'Ente, la situazione ambientale della contaminazione delle acque sotterranee del sito di discarica è rimasta la stessa o meglio è andata via via peggiorando;
- Dalle varie relazioni, e anche da quella prodotta in atti di Conferenza dalla stessa Eco Italia 87 Srl a firma del geologo Dott. Antonio Fabrizi, si è riconfermato:
  - 1) che la presenza di manganese, di altri metalli pesanti e di inquinanti organici, quali il dicloroetilene, incidono in quantità massicce ed allarmanti nel versante soprattutto di S.Lucia e Marco Simone per la direzione di flusso;
  - 2) che il rischio sanitario, per stessa ammissione di Eco Italia '87 Srl, è tutto da valutare;
- I tecnici dell'ARPA Lazio hanno ampiamente chiarito che il percolato raccolto rappresenta poco più del 20% del totale prodotto in loco e che, comunque, l'inquinamento della falda è riconducibile alla gestione degli invasi. Pertanto Ecoitalia 87 Srl, società di gestione del sito, doveva sin dal 2015 predisporre un cronoprogramma per la messa in sicurezza dell'Inviolata, predisporre subito delle barriere isolanti di profondità soprattutto nell'area più vecchia del sito stesso dove non esiste il diaframma protettivo e procedere ad un emungimento continuo di acqua e percolato da avviare poi a depurazione... operazioni tutte mai avvenute;
- Nel maggio 2014 il Comune di Guidonia Montecelio, nella persona dell'allora Dirigente all'Ambiente Gerardo Argentino ha inviato un atto di diffida alla società Ecolitalia '87 Srl proprietaria della discarica e alla Regione Lazio: il Comune ha diffidato la società a porre in essere tutti gli interventi necessari per evitare la diffusione dei contaminanti e rimuovere le sorgenti di inquinamento. Se Ecolitalia non avesse provveduto, gli interventi dovevano essere posti in essere in danno alla società ed il costo degli interventi in danno doveva essere sostenuto dalla Regione Lazio, per due ragioni essenziali: è l'ente che ha autorizzato la discarica ed è detentore della garanzia finanziaria rilasciata dalla stessa Ecolitalia 87 Srl... Anche tutto questo è rimasto lettera morta;

- Alla data attuale il caso Inviolata è da STATO D'EMERGENZA e d'INQUINAMENTO AMBIENTALE, con gravi riflessi soprattutto sul quartiere di S.Lucia di Fonte Nuova verso cui è stata accertata dagli organi presenti in Conferenza e da Arpa Lazio che viaggia la direzione dei flussi della falda inquinata.

Per tutto quanto sopraesposto la sottoscritta **IBBA DONATELLA, presidente pro tempore dell'Associazione Culturale e Ambientalista CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA**, in nome e per conto del direttivo e dei soci della stessa, per gli interessi diffusi e collettivi che detta associazione rappresenta soprattutto nel quadrante NE Lazio come da Atto Costitutivo e Statuto che si allegano alla presente, **ai sensi della legge 241/90, del d.lgs. n. 195/2005, della convenzione di AARHUS sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, ed ex art.117 CPA**, anticipando che farà richiesta separatamente al Comune di Guidonia Montecelio che detta Associazione possa partecipare anch'essa alla riapertura della Conferenza di Servizi di cui trattasi, **chiede con la firma della presente che con ESTREMA URGENZA il Sindaco di Città Metropolitana di Roma Capitale nell'ambito delle sue specifiche competenze, ai sensi del comma 1, 2, 3 e 4 dell'art. 244 e comma 1.2.3 dell'art. 245 del D.lgs 152/2006 e smi.:**

- a) faccia rispettare immediatamente l'Ordinanza, mai decaduta del 2 dicembre 2011, trasmettendola a tutti gli aventi causa da riconvocare in Conferenza di Servizi nel Comune di Guidonia Montecelio, come atto parte integrante e sostanziale della stessa, e metta in campo ogni strumento affinché venga dato corso, legittimo e giuridico, ai necessari ed improcrastinabili interventi di messa in sicurezza, emergenza, bonifica e ripristino ambientale di tutto il sito dell'Inviolata, compromesso dai superamenti dei valori di soglia di contaminazione (CSC);**
- b) faccia intervenire immediatamente di nuovo ARPA LAZIO, che in un anno e tre mesi sembra non aver più verificato i valori dei piezometri da lei fatti installare nel sito, nè l'operato del Gestore, che, secondo sue dirette prescrizioni di messa in sicurezza, avrebbe dovuto effettuare consistenti emunzioni giornaliere di percolato, e nemmeno quali valori di CSC e se siano nel caso stati in tale periodo di tempo modificati dall'ultimo rapporto di controllo emesso.**

Rimanendo in attesa di sollecito riscontro nei tempi e nelle modalità previste dalla Legge, si porgono distinti saluti

**Donatella Ibba**

**Presidente pro tempore dell'Associazione**

***"CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA"***

**(Contatto telefonico: 3477191132)**

All. 1: Atto costitutivo e Statuto Associazione